



Chat con **Davide Albani**
responsabile fondi azionari
Sella sgr

«Si apre una fase di rilancio per i Pir. Ma attenti ai servizi petroliferi»

Il mercato dei Pir tornerà a crescere?

«La modifica della normativa approvata a fine 2019 a nostro avviso favorirà la ripresa della raccolta sui Pir che potranno apportare nel 2020 anche 4-5 miliardi di raccolta netta. Il rilancio dei Pir ha due effetti positivi, da una parte consente la ripresa dell'investimento sul mercato italiano, sia azionario sia obbligazionario, con i vantaggi fiscali riconosciuti per questo tipo di strumenti; dall'altro lato renderà più agevole l'incontro tra le imprese e i potenziali investitori».

Su quali settori puntare?

«Siamo costruttivi sul mondo delle mid e small cap perché presentano valutazioni in linea o a sconto rispetto alle medie storiche. Il mercato italiano, soprattutto in questo segmento, presenta, in termini relativi, valutazioni attraenti rispetto ai competitor internazionali. Il settore bancario potrebbe beneficiare della rinnovata fiducia verso il mercato domestico e del miglior quadro regolamentare. Il sistema bancario grazie al rafforzamento dei requisiti patrimoniali degli ultimi anni potrà

ritornare a remunerare gli azionisti con maggiori dividendi o buyback».

Da quali stare alla larga?

«Non vediamo grandi novità sul settore energetico, in particolare sul segmento dei servizi petroliferi che risentono della disciplina in termini di investimenti da parte delle grandi multinazionali integrate e delle tante incertezze che affliggono lo scenario. Siamo poco più positivi sul segmento delle cosiddette grandi aziende petrolifere che garantiscono alti dividendi coperti da generazione di cassa del business».